

La Thuile, 21/8/2024



LA CHIESA DI PERGAMO

Apocalisse 2, 12-17

“All’Angelo della Chiesa di Pergamo scrivi:

Così parla Colui che ha la spada affilata a due tagli: So che abiti dove satana ha il suo trono; tuttavia tu tieni saldo il mio nome e non hai rinnegato la mia fede neppure al tempo in cui Antipa, il mio fedele testimone, fu messo a morte nella vostra città, dimora di satana. Ma ho da rimproverarti alcune cose: hai presso di te seguaci della dottrina di Balaam, il quale insegnava a Balak a provocare la caduta dei figli d’Israele, spingendoli a mangiare carni immolate agli idoli e ad abbandonarsi alla fornicazione. Così pure hai di quelli che seguono la dottrina dei Nicolaiti. Ravvediti dunque; altrimenti verrò presto da te e combatterò contro di loro con la spada della mia bocca. Chi ha orecchi, ascolti ciò che lo Spirito dice alle Chiese: Al vincitore darò la manna nascosta e una pietra bianca sulla quale sta scritto un nome nuovo, che nessuno conosce all’infuori di chi la riceve.”



Pergamo antica

Lode! Lode! Lode! Amen! Alleluia! Gloria al Signore, sempre!

Oggi, commentiamo la Chiesa di Pergamo, che non ha accolto il consiglio del Signore ed è scomparsa. Sono rimaste solo le rovine, dalle quali si evince che era una città molto grande, importante, paragonata ad Atene.

Era chiamata Pergamo, perché aveva una delle più grandi biblioteche, che faceva concorrenza a quella di Alessandria d’Egitto.

A quel tempo, i libri erano confezionati con pelli di agnelli, trasformate in pergamene, molto costose.

Pergamo era una classica città romana con tante religioni. Roma permetteva il culto di tutte le divinità.

A Pergamo viene costruito nel 125 d. C. il tempio dedicato all'imperatore Traiano, mentre nel 29 a. C. era stato eretto il tempio dedicato ad Augusto e alla dea di Roma.

A quel tempo, l'imperatore era considerato una divinità.

A Pergamo sorgeva il famoso santuario dedicato al dio Asclepio, dove tanti andavano in cerca di guarigione.

Probabilmente Pergamo era uno dei punti energetici della Terra. Ci sono alcuni luoghi della Terra, che hanno una grande energia, dove si va e si sta meglio.

Prima dell'avvento del Cristianesimo, a Roma, sull'Isola Tiberina, c'era il tempio del dio Asclepio. Adesso, c'è l'Ospedale "Fatebenefratelli". Su questa Isola si sente una grande energia. Facendo la meditazione sulle sponde del fiume Tevere, si sente l'energia del luogo.

A Pergamo, il Signore, all'inizio, si presenta così:

"Così parla Colui che ha la spada affilata a due tagli..."

Alla fine, dice: *"... combatterò contro di loro con la spada della mia bocca."*

Questo ci porta a ricordare la potenza della Parola di Dio.

Mi piace riprendere alcuni versetti di **Ebrei 4, 12-13**: *"La Parola di Dio è viva, efficace e più tagliente di ogni spada a doppio taglio; essa penetra fino al punto di divisione dell'anima e dello spirito, delle giunture e delle midolla e scruta i sentimenti e i pensieri del cuore. Non v'è creatura che possa nascondersi davanti a lui, ma tutto è nudo e scoperto agli occhi suoi e a lui noi dobbiamo rendere conto."*

Ricordiamo anche le parole di Simeone a Maria: *"E anche a te una spada trafiggerà l'anima."* **Luca 2, 35.**

Solo Adamo è stato cacciato dal Paradiso; Eva è rimasta lì. Noi abbiamo desiderio di Paradiso, per ricongiungerci con la nostra parte femminile, con la nostra anima.

Genesi 3, 24: *"Scacciò l'uomo e pose ad oriente del giardino di Eden i cherubini e la fiamma della spada folgorante, per custodire la via all'albero della vita."*

Se vogliamo entrare in Paradiso, se vogliamo fare della nostra vita un Paradiso, se vogliamo ricongiungerci, diventare uno, dobbiamo congiungerci con la parte femminile, dobbiamo entrare nel Giardino del Paradiso. Per entrare, dobbiamo lasciarci trafiggere dalla Parola di Dio e diventare presenza di Dio.

Molte volte, pensiamo che il discernimento si faccia a partire dai frutti. *"Dai loro frutti li riconoscerete."*

I frutti dello Spirito sono: *"Amore, gioia, pace, pazienza, benevolenza, bontà, fedeltà, mitezza, dominio di sé."* **Galati 5, 22.**

Se questo “La Thuile” ci ha portato almeno uno di questi frutti, il prossimo anno, torniamo, altrimenti riflettiamo.

Il discernimento riferito ai frutti è posteriore.

Noi, a volte, abbiamo bisogno di fare un discernimento prima: -Devo andare a Paestum?...-

La Parola di Dio scruta i sentimenti e i pensieri del cuore.

Noi abbiamo i pensieri della mente, che mente, e i pensieri del cuore, che dicono la verità. Noi arriviamo ai pensieri del cuore, attraverso la Parola.

“Non v'è creatura che possa nascondersi davanti a lui, ma tutto è nudo e scoperto agli occhi suoi e a lui noi dobbiamo rendere conto.”

Accostiamoci con piena fiducia al trono della grazia della Parola, per ricevere misericordia.

La Parola letta era per la Chiesa di Pergamo; oggi, è per la Chiesa, che siamo noi, perché la Parola è viva, energica, efficace, tagliente, fa passare dal caos al cosmo, penetra in profondità.

Gesù si presenta come Colui che ha in mano la spada e combatte con la Parola.

Nell'armatura del guerriero della luce, l'unica arma di offesa è la Parola di Dio. L'unico modo, con il quale possiamo combattere è con la Parola di Dio.



“So che abiti dove satana ha il suo trono...”

Delle 62 volte che il termine “trono” ricorre nel Nuovo Testamento, 47 volte sono nel libro dell'Apocalisse: 3 volte riferito a Satana e 44 a Dio.

L'Autore Sacro vuole dire che il vero trono è di Dio.

C'è un riferimento a Balaam, che era andato, per maledire gli Israeliti, poi ha dovuto benedire.

Balaam avalla i matrimoni misti.

Ancora oggi, gli Ebrei non avallano i matrimoni misti, perché le mogli moabite portavano i loro dei.

Gli uomini, per amore delle mogli, cambiavano religione.

Gezabele, principessa fenicia, ha fatto cambiare religione a tutta la Nazione, a iniziare dal marito Acab.

Balaam avallava questa fornicazione: adorare le divinità.

Nel Pantheon c'erano le divinità, anche Jahve con la moglie Asherah.

“Non avrai altri dei di fronte a me.” Il nostro Dio è un Dio geloso.

C'è ancora un riferimento ai Nicolaiti/vincitori del popolo.

Gli Ebrei temevano l'avvento del Cristianesimo, perché avevano fatto compromessi con le varie chiese romane, ottenendo privilegi: non facevano il militare, pagavano meno tasse...

Ricordiamo che non dobbiamo vincere sugli altri, ma su noi stessi.

Proverbi 16, 32: *“Chi domina se stesso vale più di chi conquista una città.”*

Importante è educare se stessi.

La dottrina dei Nicolaiti comprendeva anche l'eresia gnostica: un Dio, che si conosce attraverso lo studio, norme, precetti...; è un Dio della carta.

Qui, a La Thuile, ci sono la predicazione della Parola di Dio e le mistagogie, che sono esperienze, perché non dobbiamo fermarci al sapere qualche cosa su Dio, ma al sapore di Dio, a incontrare Gesù vivo, che ci ama personalmente, attraverso le esperienze.

Nella Cappella di Paray-le-Monial, Santa Margherita Maria ha ricevuto le Rivelazioni del Sacro Cuore. Gesù entra in questo Monastero di clausura e parla con Santa Margherita Maria, che ripeteva: “Mi ha amato e ha dato se stesso per me.”

Dovremmo arrivare ad avere un rapporto personale, d'Amore con Gesù, il Signore, il Vivente.

“... combatterò contro di loro con la spada della mia bocca.”

Gesù combatte contro le eresie, che ancora ci sono.

Alcune persone sanno tutto sulla vita di san Padre Pio e fanno confusione con la vita di Gesù.

Ci sono persone, che sanno tutto sulla “Madonna che scioglie i nodi” e sanno poco di Maria di Nazareth.

Si legge in **Geremia 2, 13**: *“Perché il mio popolo ha commesso due iniquità: essi hanno abbandonato me, sorgente di acqua viva, per scavarsi cisterne, cisterne screpolate, che non tengono l'acqua.”*

San Paolo in **Filippesi 3, 8** afferma: *“Anzi, tutto ormai io reputo una perdita di fronte alla sublimità della conoscenza di Cristo Gesù, mio Signore, per il quale ho lasciato perdere tutte queste cose e le considero come spazzatura, al fine di guadagnare Cristo.”*

“Queste cose” nutrono l'amor proprio, l'Ego, il Super-ego, ci fanno sentire santi, importanti.

La Parola spazza via tutto.

“Al vincitore darò la manna nascosta e una pietruzza bianca sulla quale sta scritto un nome nuovo.”

C'è un riferimento all'Eucaristia, che è nascosta.

Non so quanti di voi si rendono conto che alle 12.30, a pranzo, faremo Eucaristia, sederemo alla tavola e divideremo, parlando.

Se riusciamo a parlare, raccontare, noi stiamo facendo Eucaristia.

L'Eucaristia è una manna nascosta.

L'altare è pagano, perché sull'altare si immolavano i sacrifici.

Gesù non ha usato un altare, ma una tavola domestica: questo cambia tutto.

Sulla tavola non c'era l'agnello sacrificale; Gesù ha dato se stesso.

L'Eucaristia ha un significato nascosto.

Dobbiamo saper vivere l'Eucaristia, non come culto, che è, non come sacrificio, perché Gesù non ha mai detto “sacrificio”, ma “offerto in dono per voi.”

Le parole sono importanti, hanno un significato.

L'Eucaristia non è per la nostra santificazione personale.

Dovremmo arrivare ad essere noi Eucaristia, il pane, che si fa mangiare, il sangue, che si versa.

A quel tempo, quando c'erano le votazioni, si avevano a disposizione due pietre: una bianca e una nera.

Quella bianca significava “Sì”. Quella nera significava “No”.

Gesù ci dà la pietra bianca, ci approva.

Qual è il nome nuovo?

Questo è Giuseppe di Gesù, Giovanna di Gesù,... di Gesù.

Canteremo: “Rimuovi questa pietra”.

Il Riposo nello Spirito è un torpore/tardemà. Dio dà ad Adamo un torpore, per tirare fuori Eva.

Dio alza il velo e tira fuori la parte spirituale.

A volte, siamo pietre grezze. Con questo torpore, Dio alza il velo e ci aiuta a differenziare la parte materiale dalla parte spirituale.

Dio vuole stringere un'alleanza nuova con noi, quell'alleanza, che ha stretto con Abramo.

Nel patto, si squartavano gli animali e si mettevano metà da una parte e metà dall'altra. Chi trasgrediva il patto, faceva la fine degli animali squartati.

Su Abramo è sceso un torpore, ma nel dormiveglia ha visto una sola fiaccola passare tra gli animali: è passato solo il Signore.

Dio sa che siamo infedeli.

Oggi, il Signore stringerà con noi un'alleanza nuova.

Per arrestare Gesù, sono arrivati 800 soldati: quelli del Tempio e quelli della Guarnigione romana.

Davanti all'Orto degli Ulivi, Pietro taglia l'orecchio destro del servo del sommo sacerdote (**Giovanni 18**). Questo gli impediva di diventare Vescovo. Gesù, però, ha riattaccato l'orecchio.

Gesù chiede: *"-Chi cercate?- Gli risposero: -Gesù, il Nazareno.- Disse loro Gesù: -Io sono!- ...Appena disse -Io sono-, indietreggiarono e caddero a terra."*

Il Riposo nello Spirito è per abbattere gli spiriti dell'aria, per avere una rivelazione nuova.

Quando Giovanni era sull'Isola di Patmos, al confino, ha avuto un torpore; ha visto l'Angelo, che era Gesù, il quale gli ha consegnato il Libro dell'Apocalisse.

Noi sentiremo qualche cosa di nuovo!

Signore, rimuovi la pietra nera e donaci quella bianca. AMEN!